



GAL Montagne Biellesi
Via Bassetti 1 – 13866 – CASAPINTA (BI)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale

“Dal tessile al territorio - le specificità territoriali come nuovo motore di sviluppo per l'area GAL”

Linea di intervento 2: QUALITA' DELL' ACCOGLIENZA

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Creazione di microimprese nel settore dei servizi turistici

Mis 312. 2

Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:

ALLEGATO A Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:

Allegato A1: Descrizione sintetica del progetto

Allegato A2: Adesione al Protocollo di intesa per la costruzione della “Sistema degli operatori turistici del GAL

Allegato A3: Modello di Business Plan

Allegato A4: Elenco e Curriculum vitae dei soci

Allegato A5: Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario/i dell'area e/o dei beni.

Allegato A6: Dichiarazione in materia di de minimis

Allegato A.7 Accordo per la costruzione di pacchetti turistici

Allegato A.8 Scheda di adesione alla Rete (per settore)

Allegato B: Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo

Allegato C: Modello di targa/cartello informativo sui contributi con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi

Allegato D: Schema di garanzia fidejussoria per la richiesta di anticipo

Articolo 1 -Amministrazione aggiudicatrice

1. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Montagne Biellesi, utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 -Asse IV LEADER, concede contributi per la realizzazione di interventi descritti al successivo art. 6.

Articolo 2 -Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 171 del 04/02/09, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL Montagne Biellesi intitolato "Dal tessile al territorio - le specificità territoriali come nuovo motore di sviluppo per l'area GAL" con l'obiettivo di creare opportunità di diversificazione e riconversione del sistema produttivo dell'area GAL sfruttando le peculiarità agricole, paesaggistiche e naturalistiche del territorio

2. Il Programma di Sviluppo Locale del GAL Montagne Biellesi si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti ambiti d'intervento:

Linea di intervento 1: qualità dei prodotti ;
Linea di intervento 2: qualità dell'accoglienza
Linea di intervento 3: qualità dei servizi;
Linea di intervento 4: qualità del paesaggio costruito.

3. Il presente bando, si inserisce nella Linea di intervento 2 "Qualità dell'accoglienza" la quale, secondo quanto previsto dal PSL, si pone i seguenti obiettivi:

- Definizione di standard di qualità operativi, che rappresentino uno stimolo ed un riferimento per la creazione di un'offerta pienamente commercializzabile
- Qualificazione delle strutture, in relazione alla qualità degli spazi, all'offerta di prodotti locali nella ristorazione, ma anche all'ampliamento della gamma dei servizi offerti.
- Ampliamento della capacità ricettiva, attraverso il potenziamento delle strutture ricettive e delle aree di sosta camper già esistenti. ☐
- Ampliamento dei servizi a completamento dell'offerta e creazione di nuove opportunità occupazionali nel comparto.
- Sviluppo di nuovi attrattori per gli amanti del turismo outdoor
- Miglioramento delle competenze degli operatori
- Creazione di canali di vendita per le produzioni locali, complementari rispetto a quello principale, rappresentato del mercato locale.
- Creazione di occasioni per fare conoscere a potenziali nuovi residenti, eventualmente anche stagionali le attrattive del territorio GAL.

Articolo 3 – Obiettivi del bando

1. Questo bando si riferisce all' azione 2 della Misura 312 del Piano di Sviluppo Locale (PSL) redatto dal GAL. L'analisi del settore turistica realizzata nel PSL ha evidenziato come uno dei principali punti di debolezza dell'offerta sia rappresentato dalla carenza di servizi che colleghino attrattori e strutture del territorio, permettendo ai visitatori di fruirne pienamente. Principale obiettivo di questo bando è affrontare questa carenza, stimolando la nascita di nuove microimprese attive in tale settore.
2. Nello specifico, sulla base di uno studio propedeutico del mercato turistico locale, si intende favorire la creazione di una **rete di operatori turistici** aggregati.
3. La rete avrà il compito di promuovere, a vantaggio dei propri associati, il **"turismo outdoor"**, ovvero quella tipologia di prodotto turistico per il quale il territorio ha evidenziato un evidente vantaggio competitivo.
4. L'ingresso degli associati nella rete sarà subordinato al possesso ed al mantenimento nel tempo di una serie di standard di qualità delle strutture ricettive e di ristorazione. Tali standard si riferiranno al tema dell' **"ospitalità"** intesa come capacità degli operatori locali di:
 - a. valorizzare l'identità culturale, produttiva ed artigianale locale;
 - b. valorizzare i prodotti alimentari e i piatti tipici locali;
 - c. offrire servizi di accoglienza coerenti con i principi di una fruizione slow del territorio.

Durante le fasi di animazione e studio che hanno preceduto la redazione del presente bando è emersa da parte degli operatori del territorio, accanto alla predisposizione alla creazione di un sistema locale, **la necessità di creazione di servizi a favore del turista** finalizzati a rendere concreta l'attività del Sistema e necessari per creare un'offerta diversificata e non solo orientata al singolo operatore. A scopo esemplificativo e non esaustivo è emersa la necessità di creazione di servizi di accompagnamento all'esplorazione del territorio (dal semplice trasporto verso e dalle mete da esplorare all'accompagnamento guidato vero e proprio), servizi di trasporto bagaglio (per permettere all'utenza l'attività walking o bike con un sistema a tappe), servizi di incoming, servizi di noleggio del materiale tecnico necessario per svolgere le attività o comunque di soggetti che svolgano in forma integrata i servizi citati.

Coerentemente poi con l'idea progettuale di abbinare l'attività outdoor con la concreta scoperta delle peculiarità enogastronomiche del territorio **si auspica che possano anche nascere e svilupparsi realtà, ristorative o dell'accoglienza, che facciano proprio dell'offerta delle produzioni locali** la propria occasione di business (enoteche, gastronomie, wine bar, slow bar...).

Al fine del raggiungimento degli obiettivi della misura, come sopra definiti, il GAL richiede, al legale rappresentante dell'impresa che effettua la domanda di contributo a valere sul presente bando:

- la sottoscrizione dello schema di accordo per la gestione Adesione al Protocollo di intesa per la costruzione della "Sistema degli operatori turistici del GAL (Allegato A2 al modulo di domanda).
- la sottoscrizione dello Schema di accordo per la costruzione di pacchetti turistici (Allegato A7 al Modulo di domanda)

- la sottoscrizione della Scheda di adesione al Sistema (Allegato A8 al Modulo di domanda).

Articolo 3 -Area di applicazione

Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati sul territorio dei Comuni: Donato, Graglia, Magnano, Muzzano, Netro, Occhieppo Superiore, Pollone, Sala Biellese, Sordevolo, Torrazzo, Zimone, Zubiena. Campiglia Cervo, Piedicavallo, Quittengo, Rosazza, Sagliano Micca, San Paolo Cervo, Zumaglia, Bioglio, Callabiana, Camandona, Mosso, Pettinengo, Selve Marcone, Soprana, Trivero (Fg. da 1 a 15 e da 20 a 24), Vallanzengo, Valle San Nicolao, Veglio, Casapinta, Crosa, Curino, Mezzana Mortigliengo, Piatto, Strona, Sostegno

Articolo 4 - Beneficiari

- 1 Microimprese (ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005), costituite in data non anteriore a 180 giorni dalla presentazione della domanda di contributo (fa fede la data di costituzione indicata sulla visura camerale) e che abbiano sede operativa nell'area ammissibile del GAL e sede legale all'interno della Provincia di Biella.
- 2 Ai sensi della normativa vigente si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati¹, e ha un fatturato annuo, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro².
- 3 Le microimprese possono costituirsi come imprese individuali, società di persone o società di capitali, e il 100% per cento del capitale deve appartenere a soci che non erano imprenditori nello stesso settore di attività³ al momento della costituzione dell'impresa da almeno due anni precedenti la costituzione della nuova microimpresa. Nel caso di società di persone (s.a.s. o s.a.p.a.), per il calcolo di tale percentuale non vanno considerati i soci di capitale
- 4 L'attività delle nuove imprese dovrà incentrarsi sull'offerta di servizi turistici o creazione di attività turistiche che:
 - presentino caratteristiche innovative, in assoluto o, almeno, in relazione all'offerta turistica attuale dell'area GAL;
 - siano funzionali all'attuazione della strategia di sviluppo turistico del GAL, incentrata sulle risorse naturalistiche, culturali e gastronomiche del territorio⁴.

¹ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.

² Per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari; per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;

³ Per la definizione di stesso settore di attività si fa riferimento alla Classificazione delle attività Istat - ATECO 2007, considerando la Classe, la Categoria e la Sottocategoria

⁴ A mero titolo di esempio, si citano tra le possibilità di progetti imprenditoriali finanziabili:

- l'affitto di attrezzatura per la pratica di attività outdoor, quali il ciclismo o l'escursionismo con racchette da

- 5 Non sono ammissibili:
- le domande presentate da microimprese che intendano ri-avviare la stessa attività⁵ che svolgevano fino a due anni prima tramite imprese costituite e attive nello stesso settore di attività⁶. La retroattività di due anni viene calcolata a far data dalla presentazione della domanda di contributo sul presente bando;
 - le domande presentate da microimprese in cui il capitale non appartenga a soci che non erano imprenditori nello stesso settore di attività⁷ al momento della costituzione dell'impresa. Nel caso di società di persone (s.a.s. o s.a.p.a.), per il calcolo di tale percentuale non vanno considerati i soci di capitale;
 - le domande presentate da imprese agricole.

In relazione poi ad una valutazione preventiva di stabilità nel tempo dell'impresa e della sua capacità di captazione di risorse di start up si ritiene che nelle aree rurali sia in genere più efficace e potenzialmente duratura l'attività svolta da diversi soggetti in forma associata (cooperativa o altra forma). Si ritiene quindi opportuno premiare, in sede di attribuzione dei punteggi (Art. 12 - Priorità di tipo generale) le imprese aggregate rispetto alle forme individuali.

Articolo 5 - Tipologia investimenti ammissibili

- 1 Sono finanziabili le **tipologie di investimento** finalizzate a sostenere nuove imprese operanti nei settori dei servizi al turista ma particolarmente l'avvio di progetti d'impresa coerenti con gli obiettivi della presente misura ed esplicitati all'art. 3 del presente bando.
- 2 Sono finanziabili gli investimenti finalizzati a:
 - a. sostenere i progetti di nuova impresa nel settore dei servizi turistici o della proposta dei prodotti del territorio coerentemente a quanto rilevato nell'ambito dallo "Studio del Turismo dell'area GAL" disponibile alla sezione "Studi e Progetti" del sito istituzionale del GAL MB www.montagnebiellesi.it ;
 - b. sostenere le spese necessarie per dare avvio al nuovo progetto di impresa, secondo le voci di spesa ammissibili di cui al successivo articolo.

Nello specifico durante la fase di redazione dello studio del Turismo dell'Area GAL si è riscontrata **prioritariamente l'esigenza dei seguenti servizi:**

- servizi di accompagnamento all'esplorazione del territorio (dal semplice trasporto verso e dalle mete da esplorare all'accompagnamento guidato vero e proprio nello

-
- neve;
 - l'accompagnamento guidato sul territorio, anche con riferimento a pratiche sportive emergenti, quali il nordic walking;
 - l'organizzazione di attività che consentano la fruizione turistica del territorio con modalità innovative, quali l'orienteeing.

⁵ Per la definizione di stessa attività si fa riferimento alla Classificazione delle attività Istat - ATECO 2007, considerando la Classe, la Categoria e la Sottocategoria.

⁶ Per la definizione di stesso settore si fa riferimento alla Classificazione delle attività Istat - ATECO 2007, considerando la Classe, la Categoria e la Sottocategoria.

⁷ Cfr. n. 3.

- svolgimento delle attività proposte),
- servizi di trasporto bagaglio e persone (per permettere all'utenza l'attività walking o bike con un sistema a tappe),
 - servizi di incoming intesi sia come attività di organizzazione dell'accoglienza che come punti organizzati per lo svolgimento di diverse attività (Centri outdoor, punti di accoglienza integrata)
 - servizi di affitto e manutenzione del materiale tecnico necessario per svolgere le attività sul terro.

Coerentemente poi con l'idea progettuale di abbinare l'attività outdoor con la concreta scoperta delle peculiarità enogastronomiche del territorio **si auspica che possano anche nascere e svilupparsi realtà, ristorative o dell'accoglienza, che facciano proprio dell'offerta delle produzioni locali** la propria attività di impresa (enoteche, gastronomie, wine bar, slow bar..).

Sarà naturalmente fondamentale la pre analisi di fattibilità delle attività proposte realizzata obbligatoriamente tramite l'ausilio dello Sportello creazione d'impresa della Provincia di Biella (cfr. Art. 11 – Requisiti di ammissibilità)

Articolo 6 – Spese ammissibili

- 1 Saranno ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa, alle condizioni di seguito precisate:
 - a. spese di costituzione societaria (purché non anteriori a 180 giorni dalla data di presentazione della domanda)
 - b. spese di tutoraggio, costi di esercizio e spese amministrative REALIZZATE ENTRO E NON OLTRE IL 31 12 2014
 - c. consulenze specialistiche e spese generali e tecniche (acquisto di brevetti e licenze e know-how o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite
 - d. acquisto di arredi strettamente funzionali alla tipologia di attività esercitata
 - e. acquisto, realizzazione ed installazione di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature (incluso hardware) di nuova generazione, che assicurino elevati standard prestazionali in termini di ottimizzazione dei consumi e/o contenimento delle emissioni inquinanti
 - f. acquisto e realizzazione di software
 - g. adeguamenti strutturali strettamente connessi alla funzionalità degli interventi, nella misura massima del 40% dell'investimento totale
- 2 La funzionalità delle spese alle finalità dell'azione deve emergere chiaramente nella stesura del progetto contenuta negli allegati A1 e A3.
- 3 Le spese di cui al precedente comma 1 sono ammissibili anche in locali e/o su terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo di almeno 10 anni, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario

dell'immobile (cfr. allegato A5).

4 Gli adeguamenti strutturali dovranno essere realizzati nel rispetto del Manuale del Recupero architettonico redatto dal GAL Montagne Biellesi nell'ambito della Misura 323.2a

Articolo 7 - Spese non ammissibili

- 1 Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi come descritti al precedente articolo 6.
- 2 Nel dettaglio è esclusa l'ammissibilità delle seguenti tipologie di spesa:
 - acquisto di minuterie ed utensili di uso comune;
 - acquisto di veicoli e motrici di trasporto di qualsiasi tipo;
 - acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature ed arredi usati
 - acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo, imballaggi, cassoni e contenitori
 - acquisto di immobili e terreni
 - acquisizione di beni a noleggio e leasing
 - esecuzione di interventi di manutenzione
- 3 Relativamente all'IVA si rimanda al disposto di cui all'articolo 71, paragrafo 3, lettera a) del regolamento (CE) N. 1698/2005. L'IVA non è ammissibile a contributo.

Articolo 8 – Intensità di aiuto

- 1 Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari al **40%** della spesa ammessa. Per gli investimenti ammessi a contributo non possono essere richiesti e ottenuti altri aiuti pubblici.
- 2 Il contributo è ammesso in regime "de minimis" (Reg. CE n. 1998/2006) e fermi restando i limiti minimi e massimi di spesa indicati nel successivo articolo 9.

Articolo 9 - Limiti degli investimenti

- 1 Il GAL fissa i limiti fino a un massimo e/o un minimo di spesa ammissibile pari a **50.000 euro** (max 20.000 euro di contributo pubblico in regime di *de minimis*) e un limite minimo di spesa ammissibile pari a **euro 15.000**.
- 2 Non saranno ammesse a contributo le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.
- 3 Nel caso di progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, questi potranno essere finanziati con ulteriori risorse finanziarie successivamente assegnate al GAL o rese disponibili dal GAL MB stesso a seguito di rimodulazione del proprio Piano Finanziario.

E' responsabilità del richiedente di non inserire nella domanda investimenti che non possano essere completamente conclusi

entro il 15.01.2015, tenendo conto che le spese non rendicontate dai beneficiari entro tale termine non potranno essere riconosciute.

Articolo 10 - Ripartizione risorse finanziarie

- 1 Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL Montagne Biellesi per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando, nell'ambito della misura 312 azione 2 risultano pari a € 40.000,00 attivati per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali.

Articolo 11 - Requisiti di ammissibilità

- Al momento della domanda di finanziamento le microimprese beneficiarie devono essere costituite in data non anteriore a 180 giorni (fa fede la data di costituzione indicata sulla visura camerale).
- Al momento della presentazione della domanda di finanziamento la microimpresa può essere inattiva, purché dimostri di avere avviato l'attività alla richiesta di erogazione anche solo parziale (anticipo) del contributo pubblico.
- La partecipazione al bando è subordinata alla dimostrazione del raggiungimento di concreti obiettivi di sostenibilità economica da stabilire sulla base della descrizione del progetto (Allegato A1) e di apposito business plan (descrittivo e numerico) il cui contenuto è riportato in Allegato A3
- La partecipazione al bando è subordinata alla dimostrazione del raggiungimento di concreti obiettivi di sostenibilità economica da stabilire sulla base della descrizione del progetto (**allegato A1**) e di apposito business plan (descrittivo e numerico) il cui contenuto è riportato in forma esemplificativa nell'**Allegato A.3.** e che deve essere sviluppato seguendo il percorso di accompagnamento fornito dallo Sportello Creazione di Imprese della Provincia di Biella; esso rappresenta il requisito indispensabile per la presentazione della domanda di contributo. La **realizzazione** e validazione sarà assicurata dall' **Ufficio Attività Economiche, settore Formazione, Politiche del Lavoro e Pari Opportunità della Provincia di Biella, con cui dovrà essere concordato il percorso di realizzazione del business plan e quindi realizzato** sia su supporto cartaceo che su supporto informatico, secondo i seguenti criteri (come da D.G.R. n° 50-2382 del 22 Luglio 2011):
 - completezza, riferita alla presenza di tutte le informazioni ed elaborazioni necessarie;
 - coerenza, riferita alla chiarezza dei rimandi interni e all'omogeneità delle valutazioni e delle informazioni utilizzate nelle diverse sezioni;
 - presenza di dati, fonti, argomentazioni a supporto delle considerazioni economico e finanziarie presentate;
 - equilibrio dell'impresa: il business plan dovrà indicare le condizioni di equilibrio dell'impresa e contenere indicatori di equilibrio finanziario e redditività.

Le microimprese che fanno domanda di finanziamento:

- devono avere richiesto e ottenuto il n.ro di partita IVA;
 - devono avere adempiuto a tutti gli obblighi amministrativi e normativi per l'effettiva attivazione dell'impresa prima dell'erogazione anche parziale del contributo;
 - devono rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori;
 - devono dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
 - devono dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui si chiede il finanziamento;
 - devono essere disponibili a fornire i dati aziendali e contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario;
 - devono rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale per i macchinari e di durata decennale per le strutture dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
 - devono rispettare i limiti di importo massimo di aiuti pubblici di 200.000 euro che può essere concesso all'impresa nell'arco di un triennio, in base al Reg. CE 1998/2006 "de minimis" . (Allegato A6).
- Inoltre, coerentemente con quanto previsto dal PSR del GAL Montagne Biellesi, le aziende che ottengono il finanziamento si impegnano :
- alla sottoscrizione dello schema di Protocollo di intesa per la costruzione della "Rete degli operatori turistici del GAL (Allegato A2 al modulo di domanda).
 - alla sottoscrizione dello Schema di accordo per la costruzione di pacchetti turistici (Allegato A.7 al Modulo di domanda)
 - alla sottoscrizione della Scheda di adesione al Sistema degli operatori turistici dell'area GAL (Allegato A.8 al Modulo di domanda)

Articolo 12 – Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

Tutte le domande presentate a valere sulla misura 312, azione 2, nell'ambito del presente bando saranno inserite in una graduatoria unica.

Il punteggio di priorità complessivo attribuito alla singola domanda di intervento sarà dato dalla somma del punteggio attribuito:

- corrispondente priorità di livello generale (A)
- valutazione del grado di fattibilità e sostenibilità del progetto di impresa, della tipologia di servizi ed attività proposta (B)

A. PRIORITÀ DI TIPO GENERALE

CRITERIO	Punteggio
Composizione anagrafica della microimpresa a) se impresa individuale, titolare con meno di 40 anni b) se società di persone e società di capitale: rappresentante legale con meno di 40 anni	2
Composizione di genere della microimpresa a) se impresa individuale, titolare donna b) se società di persone e società di capitale: rappresentante legale donna	2
Tipologia di microimpresa se società cooperative o altre forme associate di impresa	5
Situazione occupazionale del richiedente L'intervento è proposto da: a) ditte individuali il cui titolare sia inoccupato o disoccupato in cerca di occupazione oppure b) da società nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da persone inoccupate o disoccupate in cerca di occupazione	2
Totale A punteggio massimo	11

B. QUALITÀ DEL PROGETTO DI IMPRESA (da Allegati 1 e 3 Relazione e Business plan)

CRITERIO B1 Completezza e approfondimento degli aspetti organizzativi ed attuativi del progetto di impresa		Punteggio
Livello di completezza e di approfondimento delle argomentazioni relative agli aspetti organizzativi e attuativi del progetto d'impresa, ricavati dal business plan	Alto	4
	Medio	2
	Sufficiente	1

Totale B punteggio massimo	4
-----------------------------------	----------

CRITERIO B2 Tempistica di raggiungimento degli obiettivi economici di redditività dell'impresa		Punteggio
Capacità del progetto di consentire all'impresa di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario (da business plan) in:	Entro 1 anno	6
	Entro 2 anni	3
	Oltre 3 anni	1
Totale B punteggio massimo		6

CRITERIO: B3 Competenze dei soci desunte dai curricula presentati:	Punteggio
l'intervento è proposto da imprese il cui titolare/legale rappresentante/soci dispongano di un titolo di studio e/o di attestati professionali specifici per il settore di intervento in cui si intende avviare l'attività	2 punto per ogni titolo ritenuto idoneo, fino ad un max di 6 punti
l'intervento è proposto da imprese il cui titolare/legale rappresentante/soci attestino esperienze professionali pregresse e contrattualizzate ritenute rilevanti rispetto al tipo di impresa proposto di almeno un anno	1 punto per ogni esperienza ritenuta rilevante, fino ad un max di 5 punti
Totale B.3 punteggio massimo	11

CRITERIO B.4 Dati, fonti ed argomentazioni	Punteggio	
Livello di completezza e di dettaglio dei dati, delle fonti e delle argomentazioni che accompagnano le ipotesi su cui è costruito il <i>business plan</i>	Alto	6
	Medio	3
	Basso	1
Totale B.4 punteggio massimo		6

CRITERIO B.5 Innovazione dell'impresa rispetto all' territorio del GAL	Punteggio
Tipologia di impresa che prevede l'attivazione di servizi innovativi non esistenti nell'area GAL	6
Tipologia di impresa che prevede l'attivazione di servizi innovativi non esistenti nel Comune del GAL sede dell'impresa	3
Totale B.5 punteggio massimo	6

CRITERIO B.6 Qualità del progetto d'impresa in relazione alla tipologia di impresa creata	Punteggio
- Attività di impresa prevalente costituita dalla realizzazione di Servizi Turistici da mettere a disposizione del "Sistema degli operatori turistici dell'area Gal" (coerenti con quanto riportato all'art. 5 - Tipologie di investimenti ammissibili),	Punti 10
- Attività di impresa prevalente costituita dalla realizzazione di Servizi di ricettività turistica (accoglienza e ristorazione) con obiettivo l'offerta e valorizzazione delle produzioni tipiche del <u>territorio del GAL</u> (<i>presenza di contratti in essere di fornitura con aziende agricole locali, per una quota significativa, pari ad almeno 3.000,00 euro annui da dimostrare in sede consuntiva</i>)	Punti 6
- Attività di impresa prevalente costituita dalla realizzazione di Servizi di ricettività turistica (accoglienza e ristorazione) con obiettivo l'offerta e valorizzazione delle produzioni tipiche del <u>territorio della provincia di Biella</u> (<i>presenza di contratti in essere di fornitura con aziende agricole locali, per una quota significativa, pari ad almeno 3.000,00 euro annui da dimostrare in sede consuntiva</i>)	Punti 4
Totale B.6 punteggio massimo	10
Totale B – Qualità del progetto d'impresa - punteggio massimo	43

Il punteggio massimo ottenibile è pari a **54** punti. Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di **24** punti.

Articolo 13 - Documentazione per la presentazione delle domande

L'impresa richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione:

A. Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea), compilato in ogni parte e sottoscritto dal titolare o legale rappresentante, con i seguenti allegati:

1. Descrizione sintetica del progetto e piano degli investimenti (**Allegato A1**)
2. Business plan (redatto secondo i requisiti minimi indicati nell' **Allegato A.3**) e copia della lettera di validazione dello sportello provinciale di riferimento.
3. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto per le imprese costituite in forma societaria redatto in data non anteriore a 180 giorni dalla presentazione della domanda.
4. Elenco e CV personali del legale rappresentante e di tutti i soci (**Allegato A4**)
5. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio
6. Visura camerale storica del legale rappresentante e di tutti i soci (in caso di ditta individuale, solo la misura camerale storica del titolare)
7. Dichiarazione di Assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario/i dell'area e/o dei beni (edifici, manufatti, pertinenze) se diverso dal richiedente del bene oppure titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati (non è valido il compromesso di vendita (**Allegato A5**))
8. Dichiarazione in materia di *de minimis* (**Allegato A6**)
9. Permesso di costruire oppure:
 - richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;oppure:
 - dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;oppure:
 - dichiarazione di inizio attività (SCIA), o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a SCIA
10. Disegni esecutivi per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato).
11. Computo metrico estimativo delle opere edili previste, Il computo metrico dovrà essere redatto utilizzando il prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici - nell'ultima versione approvata (D.G.R. n. 9-3610 del 28 marzo 2012)- della Regione Piemonte. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario dell'agricoltura, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...), valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario medesimo.
12. Tre preventivi in originale di ditte del settore per le opere edili speciali non indicate sul prezzario.

1. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
13. Tre preventivi in originale di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica

14. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui ai punti precedenti che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.
15. **Allegato A 2**: Adesione al Protocollo di intesa per la costruzione del "Sistema degli operatori turistici del GAL
16. **Allegato A.7** Accordo per la costruzione di pacchetti turistici
17. **Allegato A.8** Scheda di adesione al Sistema degli operatori turistici dell'area GAL (per settore)

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a cinque anni a partire dalla data di richiesta di saldo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

La carenza di uno o più elementi richiesti, ove pertinenti con la tipologia degli interventi previsti, comporta l'inammissibilità della domanda di contributo, salvo rispondere a successiva richiesta di integrazioni da parte del GAL.

II PARTE –PROCEDURE

Articolo 14 -Modalità di presentazione delle domande

I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente bando devono rispettare le seguenti modalità operative:

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 73/2009, n. 796/2004 e n. 65/2011) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di aiuto comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto le microimprese (attive o in fase di creazione) appartenenti agli altri settori che partecipano al presente bando dovranno essere iscritte all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla l.r. n. 9/2007.

Le imprese non ancora iscritte dovranno iscriversi all'anagrafe:

- costituendo il fascicolo aziendale presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, dove il rappresentante legale dovrà recarsi munito di documento di identità in corso di validità.

Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure presso:

- l'amministrazione regionale, compilando il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm,

e trasmettendolo, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, *alla Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati uniti 21, 10128 – Torino (fax 011/43225651) .*

b) Presentazione delle domande di aiuto

Le imprese iscritte all'anagrafe ed interessate all'ottenimento dei contributi previsti devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

1. tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;
oppure
2. in proprio utilizzando il servizio on line disponibile sul portale Sistemapiemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale (cliccare il link : "piano di sviluppo rurale - vai", previa registrazione al portale stesso).

La registrazione al portale Sistemapiemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Registrazione aziende e privati") oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una password.

Nel caso di presentazione della domanda in proprio il beneficiario deve seguire i sotto indicati passaggi:

- cliccare su RICERCA AZIENDA e inserire il CUAA della propria azienda (ovvero il cod. fisc. o la P.IVA con cui il beneficiario si è iscritto ad Anagrafe agricola unica del Piemonte);
- una volta entrati sulla schermata con i dati relativi all'azienda selezionata, cliccare PRATICHE e, successivamente, "nuova domanda";
- compilare con i dati richiesti ovvero "Amministrazione di competenza" (GAL...), Bando e Note (Campo libero e non obbligatorio) e dare "conferma". Il sistema crea automaticamente la domanda con i dati inseriti in anagrafe cliccando sul tasto "avanti" fino alla creazione della pratica;
- controllare i dati inseriti dal sistema verificando dati generali, richiedente, recapito corrispondenza, modalità di pagamento e cliccare su modifica nel caso sia necessario correggere alcune informazioni e poi su conferma (NB: è necessario ricordare che le informazioni anagrafiche caricate direttamente dalla procedura coincidono con quelle dell'anagrafe aziende agricole che sono a loro volta confrontate con le informazioni di Anagrafe Tributaria e Anagrafe delle Attività Economiche e Produttive del Piemonte -AAEP);
- proseguire con la compilazione dei campi proposti INTERVENTI, DICHIARAZIONI ED ALLEGATI: ai fini dell'inserimento delle informazioni, è necessario cliccare su "modifica", compilare i campi "interventi"- "dichiarazioni"- "allegati" e poi cliccare su "conferma";
- al termine dell'inserimento di tutti i dati e della compilazione di tutti i campi richiesti, cliccare su TRASMISSIONE e poi su "avanti". Il Sistema effettua automaticamente i controlli informatici riguardanti la correttezza dei dati anagrafici e la compilazione di tutti i campi obbligatori. Nel caso in cui il sistema evidenzia delle anomalie bloccanti, il beneficiario è tenuto a correggerle al fine di poter proseguire con la trasmissione della domanda informatica. In genere, le anomalie che si presentano possono riguardare la mancata o non esatta compilazione dei campi oppure l'irregolarità dei dati anagrafici inseriti. Nel primo caso è necessario controllare le informazioni inserite o compilare i campi mancanti, mentre nel secondo caso è necessario verificare su

Anagrafe Unica l'esattezza dei dati relativi alla propria posizione anagrafica rispetto alle banche dati ufficiali di Anagrafe Tributaria e AAEP. Una volta corrette le anomalie bloccanti, è possibile verificare la correttezza dei dati cliccando sul tasto CONTROLLI e poi su "esegui controlli".

- conclusi positivamente i controlli, procedere alla stampa della domanda e poi alla sua trasmissione informatica cliccando su "stampa" e poi su "trasmetti". E' importante che il beneficiario verifichi che la domanda presentata passi dallo stato "bozza" allo stato "stampata" e poi allo stato "trasmessa a PA": ogni domanda può essere modificata dal beneficiario fino a che questa si trova nello stato bozza, mentre diventa imm modificabile dal momento in cui viene stampata; affinché la Pubblica Amministrazione di competenza possa però vedere la domanda, è necessario che questa venga trasmessa, quindi che passi allo stato "trasmessa a PA"; tutte le informazioni riguardanti lo stato della pratica risultano registrate e consultabili a sistema.

L'originale cartaceo della domanda di aiuto, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda dovrà essere spedito al GAL Montagne Biellesi all'indirizzo

Via Bassetti 1 – 13866 - CASAPINTA

entro cinque giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R. o altro similare prodotto postale previsto dalle Poste Italiane (es pacco J +3).

Le domande di contributo possono essere presentate fino al 07 04 2014 (termine ultimo per l'invio telematico) ed entro le ore 12.00 del 11 04 2014 deve essere consegnata la domanda cartacea.

Farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale) o consegnata a mano entro i termini di presentazione e sulla busta dovrà essere indicata, in modo ben visibile, la dicitura "*BANDO PUBBLICO*"

PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO - Creazione di microimprese nel settore dei servizi turistici - Mis 312. 2.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Alla domanda devono essere allegati i documenti indicati dal bando per la misura di riferimento, sul modulo informatizzato al Quadro "Allegati" occorre barrare le rispettive caselle.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali

disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto di ogni singola misura dovrà pervenire in forma completa in base all'elenco della documentazione da allegare è contenuto nelle disposizioni specifiche di ogni misura.

La presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

Le imprese di nuova o recente costituzione, nel compilare i previsti modelli e nel presentare la prevista documentazione relativa, faranno riferimento (specificandolo) agli anni effettivi di esercizio.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi e aiuti saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR, del PSL ed a quelli di sviluppo aziendale.

La spesa ammessa sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità aziendali) dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

Articolo 17 -Ricevibilità della domanda

L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale / partita IVA.

1 In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

2 L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata risolvibile con la richiesta degli elementi stessi da presentare inderogabilmente entro breve e precisata scadenza: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito di quanto fatto pervenire al GAL in tempo

utile dal beneficiario.

3 Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento secondo le modalità ritenute valide dalla normativa vigente.

Articolo 18 -Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento

1 Le domande di contributo saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:

a. le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:

- rispetto dei termini di presentazione
- completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata
- sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsto dal presente bando pubblico
- congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando.

b. le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri e dei punteggi definiti all'art. 12.

Inoltre:

1 Durante la fase dell'istruttoria, entro 45 giorni dalla ricezione, il GAL comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.

2 La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio.

3 Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.

4 Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.

5 Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:

- comunicare l'accettazione del contributo;
- trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

6 L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate al successivo art. 30.

7 I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

8 Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile della domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico di cui all'art. 9 del presente bando.

Articolo 19 -Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto

I requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Articolo 20 -Dati personali e sensibili

La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL Montagne Biellesi, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

Articolo 21 -Divieto di cumulabilità

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi, per le medesime iniziative, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Articolo 22 - Limiti degli investimenti

Sono ammessi al contributo gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda cartacea (fa fede il timbro postale e di spedizione della domanda di aiuto).

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purchè l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione delle domande.

Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della spesa di finanziamento.

Il progetto è ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario.

Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo preliminare in azienda risultino già effettuati, la cui data di effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario dell'agricoltura, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...) valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo.

Gli investimenti ammessi a contributo devono essere terminati entro 12 mesi dalla data di ammissione a contributo con la possibilità di richiedere un'unica proroga nel corso dell'effettuazione dei lavori.

Articolo 23 -Esclusioni particolari

- 1 Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:
 - non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile dal DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
 - non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dalle Provincie, dalle Comunità Montane, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, delle Province, delle Comunità Montane, del GAL, di AGEA e di ARPEA;
 - abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - siano in attesa di sentenza per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso, la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista dalle regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell'n. + 2).
 - intendano operare con contratti di affitto d'azienda o di ramo d'azienda
 - Per l'attività per cui si richiede contributo, abbiano in corso un "patto di riservato dominio

2 Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, il soggetto beneficiario si trovi in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

Articolo 24 -Vincoli destinazione d'uso e durata degli accordi

1 I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:-10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari;-5 anni nel caso di investimenti in arredi e attrezzature.

2 Nei periodi come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salva la possibilità di richiedere varianti come specificato al successivo art. 28 e salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno essere sottoposte a valutazione del GAL.

3 Gli anni di cui al precedente comma 1 devono essere computati a partire dalla data di collaudo finale dell'investimento.

4 Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta al GAL ed autorizzata dallo stesso, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

Articolo 25 -Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, arredi -restituzione e recupero agevolazioni

Nei casi di:

- diversa destinazione/uso o alienazione delle opere, arredi, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);
- mancata realizzazione, anche parziale, degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo, **compreso il mancato rispetto degli impegni assunti attraverso l'Adesione al progetto "Rete di operatori ospitali" (Allegato A.2 al presente bando)**

all'Ufficio che aveva concesso il contributo compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca.

I beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello nazionale o comunitario.

Articolo 26 -Adattamenti tecnico-economici

1 L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda.

2 Sono fatte salve:

- la possibilità, per il GAL, di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;
- la possibilità, per i presentatori delle domande, di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL.

Le ditte beneficiarie possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche. Tale adattamento tecnico-economico deve:

- essere preventivamente autorizzato dal GAL;
- rispettare tutta la disciplina di cui al presente bando, per la misura del cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento 2 "Qualità dell'accoglienza", come definita nell'ambito del PSL del GAL;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- non comprendere nuove voci di spesa
- confermare la redditività degli investimenti.

L'adattamento tecnico-economico, in ogni caso, non può comportare l'aumento del contributo concesso.

3 In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

4 L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico-economico.

5 Ad eccezione dell'adeguamento tecnico-economico, non sono ammesse varianti.

Articolo 27 Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "*home banking*", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia della matrice dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente

perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Se ciò non è possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura originale.

Articolo 28 -Controlli

1 La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

L'istruttoria delle domande di aiuto può comprendere l'effettuazione di un'eventuale "visita in situ" (sopralluogo preliminare) per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.

2 Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

3 Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL

4 I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

Articolo 29 -Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

Qualora l'impresa richiedente, al momento della presentazione della domanda di aiuto non fosse stata ancora attiva, al momento della richiesta di erogazione del contributo, anche parziale, deve dimostrare l'avvenuto avvio dell'attività.

Su richiesta dell'interessato potranno essere erogati anticipi ed acconti corrispondenti ad avanzamento lavori, nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:

1) Anticipi:

Le imprese che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione del contributo concesso fino al limite massimo previsto dalla normativa (pari al 50% del contributo richiesto) purché abbiano iniziato i lavori o gli acquisti.

Per liquidare l'anticipo deve essere presente la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento dell'anticipo (previsto nella procedura informatica online e in forma cartacea);
- Fidejussione bancaria od assicurativa: La fideiussione bancaria o assicurativa, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia

predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'allegato D del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte dell'ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione.

L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

La garanzia sarà svincolata quando l'ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

- 2) **Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori:** per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del GAL e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto potranno essere erogati al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata.

Gli acconti corrispondenti a stati di avanzamento lavori sono erogati senza fidejussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate, fatte salve le disposizioni previste per l'applicazione in materia di lavori "in economia" eseguiti direttamente dal beneficiario.

Per richiedere l'erogazione dello stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di acconto o S.A.L. in modo informatico e cartaceo ;
- documentazione probatoria dei pagamenti sostenuti e ogni altro documento necessario previsti dai bandi, dalle disposizioni attuative e dai manuali procedurali delle singole misure.

Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste nei Manuali procedurali dell'ARPEA e all'articolo 27 del presente bando.

La domanda di acconto non dovrà essere inferiore al 40% con riferimento all'importo ammesso, fino ad un massimo complessivo del 90% per due acconti, incluso l'eventuale anticipo.

- 3) L'erogazione di anticipi ed acconti non è vicendevolmente escludente ma può assommare al massimo all'80% del contributo concesso.

4) Il **saldo** del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo in forma informatica e cartacea;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 27 del presente bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
- Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato C);
- Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.

Articolo 31 -Controlli ex-post

1 Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011, saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.

Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

2 I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

3 Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 32 -Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile Amministrativo del GAL è responsabile delle procedure operative di cui al

presente bando pubblico.

Articolo 33 -Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi al Direttore tecnico e al Responsabile Amministrativo del GAL, reperibili presso la sede del GAL Montagne Biellesi, Via Bassetti 1 – CASAPINTA negli orari verificabili nel sito www.montagnebiellesi.it

Per la validazione del progetto d'impresa gli interessati ~~potranno~~ **dovranno** rivolgersi al **Servizio Attività Economiche, settore Formazione, Politiche del Lavoro e Pari Opportunità della Provincia di Biella** – Via Q. Sella 12 – 13900 - Biella.

Articolo 34 -Disposizioni finali

1 Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

2 **Il GAL si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.**

3 Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al PSL del GAL, il cui testo è pubblicato sul sito internet www.montagnebiellesi.it

4 Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere in merito all'applicazione del presente bando, ivi compresi i provvedimenti di concessione dei contributi, è competente esclusivamente il Foro di Biella.

Articolo 35 -Pubblicazione

Il presente bando è pubblicato sul sito del GAL. Verrà dato avviso della pubblicazione tramite avviso inviato:

- ai Comuni facenti parte dell'area GAL
- ai Soci pubblici e privati del GAL Montagne Biellesi
- quale comunicato stampa alle testate locali: Il Biellese, Eco di Biella, La Provincia, La Stampa